[...]ERDÌ 5 MARZO 1926

Per inserzioni rivolgersi alla [...]cietà An. A. Manzoni & C. [...]DINE - Via Lovaria 2 [...] Prefettura - MILANO [...] San [...], 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Anno 61 N. 55

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,60 - Necrologie L. 1,60 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
[...] N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono : Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

In attesa della prossima Assemblea della Società delle Nazioni

Spagna e Sud America

MADRID, 4.

Il colloquio che il Re ebbe ieri col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri è durato più di un'ora.

L'Agenzia « Fabre » pubblica che durante l'importante colloquio il Re ha sanzionato le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri circa l'atteggiamento della Spagna verso la Società delle Nazioni.

Durante un convegno dell'Associazione degli studenti americani, sotto la presidenza dell'Ambasciatore dell'Argentina, il presidente dell'Associazione nazionalista uruguaiana ha espresso l'augurio che la Spagna ed il Brasile ottengano un seggio permanente in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. Il Ministro degli Esteri ha ringraziato per l'augurio, ed ha soggiunto che la Spagna sa bene che se la Società delle Nazioni la onora di un seggio, ciò sarà a titolo di omaggio verso una razza affermatasi e della cui mentalità e civiltà essa si sforzerà di essere fedele interprete nel Consiglio. I discorsi di Gimenez e di Yanguais sono stati applauditi dal numeroso pubblico spagnolo e sud-americano.

La Polonia insiste per il seggio

VARSAVIA, 4.

Il Senato ha ratificato i trattati di Locarno dopo un discorso del Presidente del Consiglio, Skrzynski. Durante la discussione, molti oratori si sono dichiarati contrari alla ratifica, la quale è stata approvata contro i voti del partito nazionale operaio appartenente alla coalizione governativa e con l'astensione dei bianco-ruteni.

La Dieta ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si chiede per la Polonia un seggio permanente al Consiglio della Società delle Nazioni.

Commenti francesi ai colloqui Briand - Nincic

PARIGI, 4.

Parlando del colloquio che hanno avuto ieri Briand e Nincic sui rapporti greco-serbi, e sulla Società delle Nazioni, il « Petit Parisien » scrive che i due Ministri hanno potuto constatare in questa circostanza l'identità delle loro vedute e i punti comuni della loro politica militare nel rafforzamento della pace basata sul principio dello « statu quo » stabilito dai trattati.

Il « Petit Journal » scrive sullo stesso argomento: « I colloqui di ieri mattina non hanno fatto che sfiorare le importanti conversazioni che Nincic avrà durante questo scorcio di settimana col Presidente del Consiglio sulle questioni che interessano la Francia ed i suoi rapporti colla Piccola Intesa e coll'Italia: Nincic era la settimana scorsa a Roma e i colloqui che ebbe con l'on. Mussolini hanno dato luogo su alcuni giornali ad errate interpretazioni. Se non si è arrivati fino a pretendere che il viaggio del Ministro degli Affari Esteri di Belgrado era diretto contro la Piccola Intesa, si è detto per lo meno che aveva luogo all'infuori di essa e ciò è inesatto. Il viaggio di Nincic a Roma era stato difatti deciso al momento della Conferenza che i rappresentanti della Piccola Intesa hanno avuto il mese scorso a Temeswar. In seguito a questi colloqui, Nincic aveva partecipato ai suoi colleghi la sua intenzione di recarsi a Roma per precisare alcuni punti del Patto di amicizia e di buon vicinato esistente già tra la Jugoslavia e l'Italia il quale patto, come Benes ha messo in rilievo, è basato su accordi con la Piccola Intesa. E' dunque per lo spirito stesso della Piccola Intesa che tende a moltiplicare gli accordi particolari, che Nincic decise le sue conversazioni con l'on. Mussolini. Dello stesso spirito e conformemente alla tradizione che vuole che le potenze della Piccola Intesa mettano la Francia al corrente dei loro negoziati, il Ministro jugoslavo ha ora conferito con Briand. Ricordiamo al riguardo che la diplomazia francese aveva fortemente appoggiato nel 1925 l'iniziativa presa da Nincic di iniziare trattative con l'Italia. Si era affacciata allora la possibilità per la Francia di entrare come terza potenza nel trattato di amicizia che fu concluso fra Belgrado e Roma. Questo accordo tripartito non fu firmato e non sembra che si tratti oggi di riprendere questo progetto. Sarebbe il Governo italiano tentato di orientarsi, malgrado tutte le apparenze, in un'altra direzione? Penserebbe ad iniziare, parallelamente agli accordi di Locarno trattative per la stabilizzazione e la pacificazione dell'Europa Centrale? ».

Il « Journal » scrive che il Ministro jugoslavo non ha mancato di comunicare a Briand le impressioni vivissime che ha riportato dai suoi colloqui con l'on. Mussolini e l'atteggiamento dell'Italia in favore della Polonia.

« Nincic — dice il giornale — è venuto a Parigi per spiegare che lo sviluppo dell'Intesa italo-serba del 1924 si preoccupa di impedire l'annessione dell'Austria alla Germania. Il Regno jugoslavo può esercitare una sorveglianza contro il pericolo tedesco senza diminuire i legami che lo uniscono alla Piccola Intesa per vigilare l'Ungheria; questa fa d'altronde, con lo scandalo dei biglietti falsi, tutto quanto occorre perchè sia oggetto di sorveglianza. Tra i due uomini di Stato si parlerà pure della propaganda sovietica che si esercita con grande attività nei Balcani. I vari Governi balcanici si preoccupano di ciò molto vivamente ».

Il « Matin » dice che Briand e Nincic sono stati del parere che una intesa possibile tra la Grecia e la Jugoslavia sarebbe tanto più augurabile in quanto sarebbe la base di qualsiasi eventuale patto balcanico. I due Ministri hanno pure parlato dell'assegnazione di un seggio alla Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni. Il giornale afferma che Nincic ha dichiarato a Briand che l'attuale [...] Paese slavo amico, è una garanzia [...] di pace.

Il punto di vista polacco

VARSAVIA, 4.

Durante la discussione al Senato sul progetto di ratifica degli accordi di Locarno, il Presidente del Consiglio, rispondendo alla tesi sostenuta dall'opposizione, ha detto fra l'altro:

« Gli uomini di Stato di tutto il mondo lavorano attivamente per allontanare ogni possibilità di guerra. Il trattato di garanzia polacco-francese consolida l'alleanza franco-polacca facendola riconoscere da tutti i firmatari di Locarno e dalla maggioranza dell'opinione pubblica mondiale. Il trattato con la Germania conduce al riconoscimento spontaneo da parte della Germania delle frontiere polacche ed implica l'obbligo di non attaccarle mai a mano armata. I critici di Locarno sostengono che la Polonia è stata trattata meno bene che la Francia ed il Belgio. Non ci sono però differenze giuridiche essenziali tra i trattati del Reno e il trattato polacco-tedesco: c'è soltanto una differenza risultante dalla diversa situazione geografica e politica della Polonia e della Francia. Coloro che vorrebbero vedere quasi delle differenze essenziali, partirebbero da un punto di vista di invidia inammissibile in politica specialmente di fronte alla Francia punto di vista assolutamente insensato. Ci troviamo di fronte ad un dilemma: o la Germania eseguirà gli obblighi contratti a Locarno e si adatterà allo spirito di Locarno nella convivenza delle Nazioni, oppure, in caso contrario, che bisogna sperare non si verifichi, essa cozzerà contro il blocco compatto dei firmatari di Locarno, i quali si opporranno ad una politica di malafede.

« Gli sforzi fatti per dissipare l'atmosfera del dopo-guerra — ha concluso Skrzynski — sono molto seri; la solidarietà della Polonia in questo campo è una necessità indiscutibile; la mancanza di solidarietà in questo sforzo, sarebbe un errore che potrebbe portare con sè delle conseguenze disastrose ».

Quale sarà l'atteggiamento di Chamberlain a Ginevra?

LONDRA, 4.

Il « Times » scrive: « Speriamo che Chamberlain, nelle dichiarazioni che farà, saprà allontanare i dubbi circa l'atteggiamento che egli terrà a Ginevra. Il Paese desidera che il Ministro degli Esteri vada a Ginevra come esponente dell'opinione britannica, sopra questa controversia internazionale, opinione che il Paese ha espresso così recisamente. I nostri delegati a Ginevra hanno bisogno di libertà d'azione, ma vi sono limiti che non si possono oltrepassare ».

Secondo informazioni parlamentari pubblicate dal « Daily Mail », il Governo è ansioso di evitare una votazione intorno alla mozione che sarà presentata, temendosi che possa produrre una cattiva impressione sul continente. Il giornale aggiunge che, secondo tali informazioni, Chamberlain ha accettato l'opinione prevalente nel Gabinetto di doversi opporre all'allargamento del Consiglio della Lega delle Nazioni simultaneo all'entrata della Germania nella Società stessa.

Rufos ricevuto dal Re e dal Duce

ROMA, 4.

Stamane, alle ore 8.30, provenienti da Brindisi, sono giunti il signor Rufos, Ministro greco degli Affari Esteri, ed il signor Tavularis, Ministro delle Comunicazioni, accompagnati da vari funzionari greci.

A riceverli alla stazione erano il marchese Paolucci de Calboli, Capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, il conte Nasalli, direttore generale al Ministero degli Esteri, il cav. Nossi e il Ministro di Grecia col personale della Legazione.

Il marchese Paolucci, a nome del Capo del Governo, Ministro degli Esteri, porse il saluto di benvenuto ai due Ministri.

Il signor Rufos ringraziò vivamente dicendo che egli ed il suo collega erano rimasti molto lieti e sensibili alle accoglienze ricevute a Brindisi.

Nel pomeriggio, i due Ministri ellenici sono stati ricevuti da S. M. il Re ed alle ore 17 hanno avuto un colloquio a Palazzo Chigi con S. E. Mussolini, Capo del Governo.

Il comunicato sul colloquio Mussolini - Rufos

ROMA, 4.

Oggi alle 17 l'on. Mussolini ha ricevuto il signor Rufos Ministro degli Esteri di Grecia. Durante il colloquio, che è stato cordialissimo e che è durato circa un'ora e mezzo, sono state esaminate le principali questioni che interessano i due paesi in rapporto anche alla situazione generale europea. I due Uomini di Stato hanno così avuto agio di constatare l'analogia dei loro punti di vista su molte delle questioni stesse.

Il significato del colloquio
Identità di vedute

ROMA, 4, notte (per telefono):

Nei circoli diplomatici si pone in rilievo con particolare compiacimento il significato della venuta a Roma del Ministro degli Esteri di Grecia e di quello delle Comunicazioni in quanto essa rappresenta anzitutto un nuovo momento dei rapporti italo-greci nel loro aspetto politico quanto in quello economico.

I colloqui del Ministro degli Esteri signor Rufos col Primo Ministro italiano valgono a chiarire e ravvicinare la attitudine dei due paesi sia al riguardo dei problemi politici, sia su questioni economiche, giacchè in questi tempi sono state fatte ordinazioni notevoli da parte della Grecia all'industria italiana per materiale bellico.

Il signor Rufos ha dichiarato ai giornali che il viaggio è l'effetto del nuovo orientamento greco dopo l'assunzione del potere da parte del generale Pangalos il quale fin dal primo momento ha avuto per unica mira la pace balcanica e l'accordo con le grandi Potenze europee, sopratutto con la grande vicina, l'Italia, dalla quale, ha soggiunto il signor Rufos, « nulla ci separa, nè le tradizioni nè la distanza materiale e con la quale abbiamo anzi tante ragioni di comunanza. Noi siamo venuti in Italia sopratutto perchè tra l'Italia e la Grecia si stabiliscano i più stretti legami diplomatici e commerciali, per rafforzare insomma i legami di amicizia che già esistono ».

Comunicazioni del Partito

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Su proposta del Commissario Straordinario pel Friuli on. Moretti, il Segretario Generale del Partito ha espulso l'on. Pisenti per grave indisciplina.

Ha inoltre deplorato l'on. Spinelli di Pistoia per aver propalato notizie fantastiche dannose alla compagine del Partito.

Ossequienti a quel senso di disciplina cui sempre ci siamo ispirati, non commentiamo. Ci risulta però che l'on. Pisenti ricorrerà al Gran Consiglio Fascista. (N. d. R.).

Per il processo Matteotti

ROMA, 4

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica.

Il Segretario generale del P. N. F. ha inviato al segretario della Federazione fascista di Chieti la seguente lettera:

« Mi giunge notizia che per il giorno del mio arrivo a Chieti si stia preparando un concentramento di fascisti. Mi affretto a dichiarare che come Segretario generale del Partito non potrei ciò tollerare in quella occasione. E' intendimento del Governo e quindi è intendimento del Partito, che il processo Matteotti si svolga a Chieti nella massima disciplina e tranquillità. Abbiamo notizia che giornalisti stranieri e giornalisti avversari assisteranno al dibattimento, quindi nulla bisogna fare che possa dare pretesto in costoro di non potere esercitare liberamente il proprio mandato poichè i giornali hanno piena facoltà di pubblicare l'integrale resoconto del dibattimento. Oggi stesso do ordini categorici a tutte le Federazioni perchè nessun fascista di altra provincia si rechi a Chieti durante il processo.

Firmato: Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista ».

Le Federazioni sono invitate ad attenersi scrupolosamente all'ordine.

La riunione del Direttorio rinviata a mercoledì

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica.

Per l'assenza di S. E. il Ministro Federzoni e dell'on. Farinacci che si sono recati a Milano per assistere alla cerimonia che sarà presenziata dal Principe di Piemonte, S. E. Mussolini ha rinviato a mercoledì 10 corrente alle ore 18.30, la riunione del Direttorio nazionale che doveva aver luogo domani venerdì a Palazzo Chigi.

Congressi provinciali

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica.

Il Segretario generale del Partito ha ratificato i risultati dei Congresso provinciali di Bergamo, Ravenna, Alessandria, Pisa, Mantova, Trento, Benevento, Aquila, Livorno e Perugia e ha ordinato che abbiano luogo domenica 7 corrente i Congressi provinciali a Portoferraio sotto la presidenza dell'on. Gray e a Massa Carrara sotto quella dell'on. Ricci.

Nel Fascismo novarese

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha approvato pienamente la linea di condotta politica seguita dal dott. Carlo Basile reggente la Federazione fascista di Novara e gli ha riconfermati i pieni poteri.

I prossimi lavori del Senato

ROMA, 4, notte (per telefono):

Il Presidente del Senato on. Tittoni ha avuto oggi a Palazzo Chigi un colloquio col Capo del Governo sui lavori della Camera Alta.

Il Senato, che si riaprirà il 9 corrente, prenderà le vacanze pasquali solo dopo aver discussi tutti gli oggetti che sono all'ordine del giorno.

Si calcola così che il Senato resterà aperto fino alla fine del mese corrente.

Il traffico per la via del Brennero diminuito di due terzi

ROMA, 4, notte (per telefono):

Per informazioni assunte a fonte germanica, l'« Agenzia di Roma » informa che mentre nel mese di gennaio scorso il commercio estero della Germania ha avuto una notevole attività per un aumento delle esportazioni ed una diminuzione delle importazioni, il traffico per la via del Brennero verso l'Italia è diminuito di circa due terzi in confronto del precedente mese di dicembre.

Il grandioso successo alla Scala del Martirio di "S. Sebastiano,,
Trionfali ovazioni a d'Annunzio
Una dimostrazioncella dei cattolici

MILANO, 4, notte (per telefono):

Questa sera, alla Scala, si è data la prima rappresentazione del « Martirio di San Sebastiano » di d'Annunzio e Debussy. Non ostante il vivo fermento dell'ambiente cattolico, specialmente dopo il grido d'allarme del giornale « L'Italia », il teatro era completamente esaurito. Allo spettacolo ha assistito anche Gabriele d'Annunzio. Egli ha fatto il suo ingresso mentre si svolgeva il primo atto ed ha preso posto nel palco di prima fila numero tre, ossia, pressochè sul proscenio, di proprietà dei Visconti di Modrone. D'Annunzio vestiva la divisa di generale d'aviazione. Al termine del primo atto il pubblico ha scorto nel palchetto il Poeta e i primi applausi che già avevano cominciato a scoppiare, si sono tramutati in ovazione. Tutto il teatro era in piedi. La manifestazione ha assunto una imponenza grandiosa. D'Annunzio, che si è inchinato ripetutamente per ringraziare, è apparso assai commosso. Mentre l'omaggio era nel suo maggiore crescendo, il Sindaco senatore Mangiagalli ha fatto visita al Poeta. Il primo Magistrato cittadino, scorto dalla folla plaudente, mentre stringeva con effusione la mano di d'Annunzio, ha offerto l'occasione per nuove calorose acclamazioni.

Il Principe del Nevoso, sempre preso da intensa commozione, rivolto al Sindaco, ha detto: « Mio vecchio e buon devoto amico, permettetemi di abbracciarvi », e lo ha stretto affettuosamente tra le braccia.

Il Poeta si è recato quindi a salutare la sua eletta interprete Ida Rubinstein; quindi è tornato nel suo palco ed ha avuto inizio il secondo atto che, come il primo e i seguenti, ha riscosso vive acclamazioni.

Mentre si svolgeva la rappresentazione, i cattolici si sono riuniti nella chiesa di San Raffaele per una cerimonia religiosa di espiazione per quanto veniva rappresentato alla Scala.

Terminata la cerimonia religiosa, un centinaio di giovanotti cattolici si è incolonnato dirigendosi verso il teatro; quivi giunti sfilarono sotto l'atrio, togliendosi il cappello, come manifestazione di silenziosa protesta. I dimostranti si sciolsero poco oltre senza dar motivi ad incidenti.

Per le nuove costruzioni della Marina da guerra

ROMA, 4, notte (per telefono):

A Palazzo Chigi, presso il Capo del Governo e Ministro dei Dicasteri Militari, on. Mussolini, si sono adunati il Ministro delle Finanze co. Volpi, il Capo di Stato Maggiore generale Badoglio, il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Acton, il Sottosegretario alla Marina contrammiraglio Sirianni. La riunione è durata tre ore.

Secondo la « Tribuna », è stato ampiamente trattato il problema delle nuove costruzioni della Marina da guerra, che era già stato esaminato nei giorni scorsi nella conferenza che il Primo Ministro ebbe col Comitato degli Ammiragli.

Presentazione di disegni di legge
SUL CARATTERE MILITARE

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato e Ministro per la Guerra ha trasmesso il 4 marzo 1926 alla Presidenza della Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 10 gennaio 1926 n. 136 recante provvedimenti relativi al mantenimento in servizio degli ufficiali invalidi di guerra (uffic.)

Conversione in legge del R. D. 10 gennaio 1926 n. 195 che abolisce i Consiglio di amministrazione dei Corpi Istituti e Stabilimenti militari (uffici).

Conversione in legge del R. D. 14 gennaio 1926 n. 196 relativo al coordinamento del servizio di Commissariato delle forze armate dello Stato.

Conversione in legge del R. D. 7 febbraio 1926 n. 197 concernente la modificazione all'art. 22 del D. L. 944 del 6 aprile 1919 e all'art. 21 del R. D. n. 1802 del 2 novembre 1919 riguardante il riordinamento dell'arma dei Reali Carabinieri.

Conversione in legge del R. D. 9 febbraio 1926 n. 202 relativo a provvedimenti delle Amministrazioni militari in caso di accoglimento da parte del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di ricorsi prodotti da ufficiali.

Conversione in legge del R. D. 7 febbraio 1926 n. 193 concernente i rappresentanti del Ministero della Guerra nel Comitato superiore per le assegnazioni di immobili e servizi governativi.

Conversione in legge del R. D. 10 febbraio 1926 n. 266 relativo a provvedimenti economici a favore degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito, della R. Marina, dell'Aeronautica e delle altre forze armate dello Stato.

S. E. FEDERZONI, Ministro degli Interni è partito per Milano.

SONO PARTITI per Palermo gli idrovolanti che compiono il nuovo servizio aereo Genova-Ostia-Napoli-Palermo.

UN INCENDIO è scoppiato in una parte delle officine Citroen sul Quai Javel a Parigi. Si teme vi siano vittime.

S. E. Luigi Federzoni per l'Opera Nazionale Dopolavoro

A S. A. R. il Duca d'Aosta, che con vigile interessamento segue giornalmente lo sviluppo della Istituzione del Dopolavoro, da lui diretta, è pervenuta la seguente lettera di S. E. Federzoni, accompagnata dalla circolare ai Prefetti del Regno che qui sotto pure riportiamo. Così, come S. E. Fedele, anche S. E. Federzoni ha voluto dare il Suo alto appoggio e quello del Dicastero dell'Interno all'Opera, ciò che sta a dimostrare una volta di più il grande interessamento del Governo Nazionale per questo istituto della civiltà fascista che onora la Nazione italiana prima nel mondo a volerlo attuato:

« Altezza Reale,

Mi è sommamente gradito di assicurare V. A. R. che, riconfermando le istruzioni in precedenza date, ho richiamato, con la circolare di cui accludo copia, la speciale attenzione dei Prefetti del Regno su gli alti e nobili fini dell'Opera Dopolavoro, esortandoli a favorirne l'attività con la maggiore premura ed efficacia.

Lieto di aver potuto aderire ad un desiderio espresso da V. A. R. e sempre pronto a dare il mio modesto contributo per facilitare, all'Istituzione da V. A. R. presieduta, l'attuazione del suo vasto e complesso programma, La prego gradire, Altezza, i sensi del mio profondo ossequio.

f° LUIGI FEDERZONI ».

Il testo della circolare

N. 11192

Oggetto:

Opera Nazionale del Dopolavoro

Ai Prefetti del Regno,

Il R. Decreto Legge 1 maggio 1925, N. 582, che ha istituito l'Opera Nazionale del Dopolavoro, ne ha precisati gli alti scopi, diretti a realizzare la elevazione fisica, intellettuale e sociale delle masse lavoratrici.

Alle S.S. L.L. pertanto, non deve sfuggire l'importanza della istituzione che, presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta, si accinge a svolgere la sua multiforme attività, organizzando e coordinando le varie iniziative per la buona utilizzazione delle ore del Dopolavoro.

L'Opera Nazionale predetta, posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Economia Nazionale, deve necessariamente avvalersi dell'opera premurosa e fattiva dell'autorità politica locale per il più facile e sollecito raggiungimento dei propri fini, per cui sono stati istituiti degli organi periferici — Commissariati di zona — che hanno il compito di promuovere nella loro sfera d'azione lo sviluppo e la coordinazione delle istituzioni ed iniziative del Dopolavoro e di curare la propaganda per la previdenza sociale, per l'igiene, l'agricoltura, ecc. ecc.

Alle dipendenze poi di detti Commissariati verranno costituiti altri enti che svolgeranno nel proprio territorio una attività conforme alle direttive dell'Opera Nazionale.

Mentre pertanto richiamo il telegramma circolare del 29 dicembre 1925, numero 31682, con cui pregavo di concedere ogni appoggio morale ai Commissari di zona, interesso vivamente le S.S. L.L. a volere con la maggiore premura ed efficacia secondare le iniziative dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, collaborando così alla realizzazione del programma che, nell'interesse della Nazione, il Governo Nazionale ha alla stessa affidato.

Avverto infine che le S.S. L.L. sono autorizzate a corrispondere direttamente con gli organi centrali e periferici della nuova Istituzione.

Attendo un cenno di assicurazione.

Il Ministro: L. FEDERZONI.

Movimento dei Prefetti

ROMA, 4.

Con R. Decreto in data odierna è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Severini comm. dott. Emilio, prefetto di Ascoli collocato a disposizione con funzioni ispettive — Baccaredda comm. dott. Efisio, prefetto a disposizione destinato ad Ascoli — Basile comm. dott. Giulio, prefetto di Campobasso collocato a disposizione con funzioni ispettive — Iraci avv. Agostino nominato prefetto di Campobasso — Gotta gr. uff. dott. Adolfo, prefetto di Pisa destinato a Verona — Terzi comm. dott. Egisto, prefetto di Spezia, destinato a Pisa — Caccioła comm. dott. Simone, vice-prefetto, nominato prefetto di Spezia — Frigerio gr. uff. dott. Pietro prefetto di Verona collocato a riposo per avere compiù 40 anni di servizio — Limoncelli comm. Alfonso, prefetto a disposizione, collocato a riposo — Dotti comm. dott. Giuseppe vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione con funzioni ispettive — Fornaciari comm. dr. Bruno, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione — Montuori comm. Francesco, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione con incarico di R. Commissario di Napoli — Cioffi Degli Atti comm. dott. Alessandro vice prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione con funzioni ispettive — Paces comm. dott. Angelo-Umberto vice prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione.

Per l'applicazione della legge contro i fuorusciti

ROMA, 4.

Oggi al Viminale sotto la presidenza del Consigliere di Stato cav. di Gran Croce Guglielminetti, colla partecipazione di tutti i componenti, ha tenuto la sua prima riunione la Commissione per l'applicazione della legge sui fuorusciti. La Commissione ha discusso e approvato le modalità di procedura per il proprio funzionamento e ha ordinato l'inizio dell'istruttoria per i casi già segnalati dalle competenti autorità.

Severissime disposizioni contro nuovi impianti di tramvie urbane

ROMA, 4.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha emanato severissime disposizioni ai circoli ferroviari di ispezione perchè impediscano che siano fatti nuovi lavori di qualsiasi genere sulle reti tramviarie urbane senza previa autorizzazione dei circoli medesimi. Qualora si trattasse di impiantare nuove linee e di variare il tracciato di quelle esistenti, le opere non potranno essere iniziate se non in seguito ad autorizzazione del Ministro che esaminerà personalmente le domande. Per le linee che fossero state impiantate e variate senza ottenere le prescritte autorizzazioni il Ministro negherà lo esercizio del traffico quando le nuove opere non risultino assolutamente indispensabili.

Per la propaganda culturale a mezzo della cinematografia

ROMA, 4.

Stamane in Campidoglio, nel salone delle bandiere, ha avuto luogo l'insediamento del Presidente dell'Istituto nazionale « Luce » per la propaganda o la cultura a mezzo della cinematografia. Come è stato già annunciato il Presidente dell'Istituto stesso è il Governatore di Roma sen. Filippo Cremonesi, a tale alta carica designato dalla fiducia del Capo del Governo. Il senatore Cremonesi ha rivolto un caldo saluto al Primo Ministro geniale creatore dell'Istituto che è il primo del genere che sorge al mondo. Dopo, il sen. Cremonesi ha tracciato brevemente le linee programmatiche dell'Istituto che, in ogni campo di cultura e propaganda nazionale, igienica sociale agraria ecc., svolgerà la grandiosa sua opera feconda di bene con il concorso illimitato dei singoli Ministeri per i quali la « Luce » rappresenta l'organo tecnico. Hanno parlato in seguito l'on. Rossoni, il comm. Bargoni, il generale Nasalli-Rocca, accennando alle diverse branche del vasto programma che dovrà essere attuato per rispondere alla volontà del Capo del Governo.

I Goliardi avieri

ROMA, 4.

Si è costituita in Roma la federazione nazionale Goliardi Avieri con sezioni in tutte le città d'Italia, sedi di università, allo scopo di addestrare la nostra gioventù universitaria ai cimenti dell'aria. Negli scorsi giorni, a cura di tutte le Sezioni d'Italia si svolsero voli di propaganda con l'ausilio volenteroso e cordiale degli ufficiali dei vari campi d'aviazione. Anche nell'Aeroporto di Ciampino si ebbero voli interessantissimi promossi dalla sezione di Roma ai quali parteciparono numerosi studenti ed alcune personalità, fra cui il rettore della R. Università di Roma prof. Giorgio del Vecchio e il Segretario politico del Fascio romano di combattimento comm. Italo Foschi, i quali presero posto in un apparecchio « Caproni » che il comandante dell'Aeroporto, colonnello Pellegrino volle gentilmente pilotare con la consueta maestria. La Federazione nazionale Goliardi, di cui è segretario generale il signor Mario Guadalupi, promuoverà quanto prima altre manifestazioni del genere che varranno ad affratellare sempre più la gioventù universitaria e l'arma dell'Aeronautica, per la sicurezza e la gloria dell'Italia.

Il VI Congresso dei costruttori ed imprenditori

MILANO, 4.

Si è riunito a Milano sotto la Presidenza del gr. uff. ing. V. Lodigiani il Consiglio della Federazione Nazionale Costruttori e Impr. di Opere Pubbliche e Private, il quale ha deliberato di tenere il VI.o Congresso Nazionale dell'Edilizia e dei LL. PP. a Trieste nei giorni 18, 19, 20 e 21 aprile.

Il Consiglio, dopo avere ampiamente discusso sull'assetto organizzativo della classe anche in rapporto alla nuova legge sui Sindacati, ha concretato le controproposte relative al progetto di contratto nazionale di lavoro edile, prendendo atto con vivo compiacimento della relazione fatta dal Presidente Lodigiani sui risultati del Concorso Internazionale Messenger di Parigi per le case economiche e deliberando di aderire all'appello del Comitato Nazionale per l'erezione di un Monumento Ossario sul Grappa.

GRAVI TUMULTI alla Camera rumena

BUCAREST, 4.

Ieri, alla riapertura del Parlamento, avvennero nell'aula, nelle gallerie e nella piazza dei gravi tumulti. Appena il Presidente dichiarò aperta la seduta, la opposizione attaccò violentemente il Governo accusandolo di avere nelle elezioni amministrative usato l'inganno e la violenza ed impedito all'opposizione in numerosi villaggi e borgate di presentare le proprie liste. Poichè alcuni deputati della maggioranza governativa cominciarono a protestare e a zittire, l'opposizione sollevò tale un baccano, che le urla, i fischi, il rumore assordante di mobili battuti, fecero accorrere in piazza una folla di curiosi.

Il Presidente, dopo aver scampanellato a lungo, levò la seduta.

Lo schiamazzo si trasportò nella piazza. I deputati della maggioranza governativa, prima di uscire dal Parlamento, attesero che la burrasca si calmasse.

Verso sera, la polizia riuscì a ristabilire l'ordine.

CRONACA PROVINCIALE

Da TIEZZO
Due risposte

Riceviamo con preghiera di pubblicazione le seguenti risposte alla lettera del dott. Carafoli comparsa nella « Patria del Friuli » del 26 febbraio u. s.:

« La prosa velenosetta alquanto del dott. Carafoli comparsa sulla « Patria del Friuli » del 27 febbraio richiede da parte mia, quale sgallonato Sindaco di Azzano, una breve messa a punto.

Sì, il dott. Carafoli fu nominato alcune settimane fa dalla unanimità dei presenti a medico del secondo reparto (Tiezzo) del Comune. Ma il dott. Carafoli non ha detto perchè forse non è di suo interesse, che la sua nomina avvenne dopo esplicite e replicate promesse alla Amministrazione Comunale, da parte sua e dei suoi amici e sostenitori, che la sua opera dopo la nomina sarebbe stata tale da riconquistare a lui la benevolenza di quella cospicua parte della popolazione che gli era avversa, per lo scarso zelo da lui in precedenza dimostrato nello adempimento dei propri doveri, e da condurre alla pacificazione degli animi.

Appena nominato, invece, il dott. Carafoli non pensò che a trarre aspra vendetta di tutti coloro che lo avevano avversato, come del resto ebbe lui stesso a dichiararmi con bella franchezza presente un suo collega, e ciò fece valendosi dei pieni poteri di triumviro del Fascio di Tiezzo sollecitati dalle Superiori Gerarchie, che non dovevano certo conoscere i suoi precedenti politici.

Sulle gesta del piccolo Marat, oggetto di precise denunzie alla competente autorità giudiziaria non è il caso di dare qui maggiori particolari.

Solo mi preme far risultare quanto sia stato legittimo lo sdegno dell'Amministrazione comunale verso questo suo dipendente che aveva così grossolanamente sorpresa la sua buona fede.

Quanto a me mi riconosco nei riguardi del dott. Carafoli il solo grave torto di averlo ritenuto leggero sì, ma capace e leale e mal compreso forse dalla popolazione, e di averlo per questo troppo aiutato ad uscire da una penosa situazione in cui lo avevano cacciato le sue madornali « gaffes » di ragazzo presuntuoso e maleducato: ed il dott. Carafoli, che già ebbe in proposito ad inviarmi una lamentevole lettera di scuse, dovrebbe costantemente riconoscerlo invece di fare il gradasso, gonfio del potere di un evanescente triumvirato.

Un altro punto mi preme ancora di chiarire: quello laddove il dottore predodato dice di non voler entrare in polemiche con della gente espulsa, pfui, dal Partito, e di non accettare giudizi che dai suoi superiori gerarchici.

E no, caro dottore Filù, anche se facilmente se ne dimentica, è sempre il medico di Tiezzo, e quindi impiegato dal Comune e come tale deve fare prima di tutto il proprio dovere professionale senza erigersi a giudice ed a... carceriere, se capita, degli Amministratori comunali suoi superiori. E quando al lato puramente politico della faccenda debbo dirle che io francamente non mi sento a mia volta di essere giudicato da uomini che come lei sono inscritti al Partito solo dal dicembre 1925 e soltanto per avere un titolo di più da far valere per vincere il concorso, da lei che in precedenza ad un suo collega che chiese la tessera subito dopo il delitto Matteotti ebbe a dire sprezzantemente che un tale atto significava solidarietà al Partito ed al Governo degli assassini. Le pare? Noi non possiamo essere sullo stesso piano. Oh, quante belle occasioni di tacere ella ha perduto, caro dott. Carafoli!

Azzano X., 1. marzo 1926.

Ing. Napoleone Aprilis

* * *

Ed ecco ora la lettera che ci invia sullo stesso argomento e in risposta allo stesso articolo del dott. Carafoli, il signor Giacomo Presacco:

Perchè le artificiose affermazioni del suddetto dott. Carafoli non abbiano a carpire la buona fede della popolazione sul come si svolsero i recenti fatti di Tiezzo sento il dovere di dichiarare:

1.o — Sono stato sequestrato da tre militi per ordine del dott. Carafoli, rinchiuso per due ore in una stanza con guardia alla porta, liberato poscia in esecuzione di altro ordine del Carafoli.

2.o — L'intero paese di Tiezzo può testimoniare e testimonierà davanti la Autorità Giudiziaria, cui saranno inoltrate regolari denuncie, delle legnate fatte distribuire a Bellotto Vittorio — membro del disciolto Direttorio del Fascio di Tiezzo — volontario di guerra, decorato al valore ed orfano di guerra, a Bortolotto Angelo ex combattente, a Bortolotto Romano, Fadelli Cesare e Soldera Silvio tutti Fascisti iscritti al Fascio di Tiezzo fin dal 1920 (ciò sarà comprovato da certificati medici).

3.o — E' altrettanto di pubblico dominio il trattamento indecoroso e quanto mai volgare usato al sottoscritto ed ai Fascisti signori Bellotto Vittorio — Puiatti Pompeo, legionario fiumano — Sam Eugenio, membri del disciolto direttorio invitati a conferire dai sigg. Triumviri investiti dal mandato di « epuratori » trattamento che si riassume in minaccie, insulti e vituperi di ogni sorta.

4.o — Non ho aizzato nessuno ed in qualità di cittadino, di ex combattente, di Consigliere Comunale, affermo sul mio onore che non esiste in Tiezzo (pacifico centro di lavoratori agricoli che ha dato alla Patria centinaia di valorosi combattenti, fra i quali, le medaglie d'Oro Fratelli De Carli e l'Eroe popolano Gava), teppa o teppisti e scagnozzi.

La stessa opinione pubblica ribellatasi clamorosamente, non certo per istigazione del sottoscritto, ma per unanime e legittimo senso di reazione, ha già bollato come si conviene la condotta del dott. Carafoli e mi conforta certamente ad asserire che se mai, qualche figuro degno di essere compreso nelle categorie di cui sopra devesi ravvisare in qualche importato che si è avuto il grave torto di compatire.

Quanto sopra per la verità dei fatti e per una doverosa rettifica di quello che il dott. Carafoli ha scritto. Che per gli apprezzamenti fatti dal medesimo a mio riguardo la mia dignità non mi consente polemiche. Siffatto Fascista « epuratore » con la sua prosa da quadrupede serve magnificamente da nostra causa di « espulsi epurati » e ci fa esser ben contenti di non dover godere della sua compagnia.

Ringraziandola dell'ospitalità.

Giacomo Presacco.

Da PASIANO di Pordenone
La crisi fascista

(4). — La crisi del Fascismo qui è giunta a tale punto che appare tutt'altro che edificante.

Dopo quanto ha scritto il « Popolo di Italia » i dominatori sono però meno altezzosi: speriamo bene.

Se io non ho avuto l'onore di essere combattente, non ho però mai fatto niente per esimermi dal servizio militare.

Durante la guerra ho intensificato il mio lavoro di produttore, durante l'invasione ho fatto l'inverso, ravvivando le speranze della nostra immancabile vittoria.

Il 30 ottobre 1917 alcune donne del paese venute a me per consiglio sul da farsi, mi dissero: « Loi ci abbandona, cosa sarà di noi? ».

Mi sentii oppresso dal Bando Cadorna e sollevandomi risposi: « Rimango colla famiglia a difendere ancora, ed a dividere le vostre sorti ».

Oltre il Piave sarei stato al sicuro, ma questo non poteva considerarsi il limite d'Italia.

In periodo di giudizio statario, il 15 febbraio 1918 fui incarcerato per avere schiaffeggiato una sentinella austriaca, che minacciava un nostro operaio.

Fui salvato dalla fucilazione per merito di un capitano rumeno, che, per essere antiaustriaco, io avevo beneficato.

Come inquisitore militare il suo giudizio era insindacabile ed inappellabile. La pressione dei miei compaesani ha anche giovato alla mia salvezza.

Ebbi ancora un inchiesta dal Comando di Corpo d'Armata per sottrazione di granoturco a vantaggio della popolazione, corrompendo un boemo con biancheria, ebbi annullato il procedimento a mio carico.

I miei beneficati alla liberazione vollero spontaneamente offrirmi una medaglia d'oro in segno di riconoscenza e di patriottismo.

Nel periodo turbolento del 1919 e 1920 tenevo riunioni in casa mia e leggevo ai miei fidati gli infiammanti articoli del Duce.

Nella primavera del 1921 fondai il Fascio di Pasiano che nel luglio ebbe, a Cecchini, il suo battesimo dagli amici di Pordenone.

Al Fascismo non ho mai domandato niente: ho solo l'ambizione di essere stato sempre una camicia nera umile e disciplinata, e l'orgoglio di non essere mai stato un vigliacco.

Considererò volgare diffamatore colui che sposterà anche una virgola a quanto io affermo, o che sapendo fatti contrari non sente il dovere di pubblicarli.

Pasiano, 28 febbraio 1926.

Ennio Damiani

Da S. DANIELE
Ricompensa al valor militare

(4). — In questi giorni all'ottimo nostro amico signor Quintino Azzolini è pervenuto il brevetto e la Croce di Guerra al valor militare concessagli dal Ministro della Guerra con decreto in data 30 settembre 1925.

La motivazione della ricompensa è la seguente:

« In ripetute ardite ricognizioni era d'esempio ai compagni per ardire e sprezzo del pericolo » — Premaggiore (Val Daone), 12 settembre 1918.

Questa nuova ricompensa, che viene ad aggiungersi al già numeroso elenco di premi guadagnatisi durante la campagna 1915-1918, dimostra ancora una volta il valore del nostro concittadino; infatti Quintino Azzolini si ebbe:

Medaglia di bronzo al valor militare quale semplice soldato nel 22.o Reggimento Fanteria con la seguente motivazione: « Con serenità, sveltezza ed ardire, per quarantott'ore continuate, sprezzante del pericolo, adempiva i propri doveri di porta ordini, sotto il fuoco intenso dell'artiglierie avversaria di medio e grosso calibro, riuscendo ad assicurare il servizio di corrispondenza ». — Carso 15-16 maggio 1916.

Encomio solenne: « Mentre il nemico tentava riprendere alcuni elementi di trincea, esponendosi coraggiosamente, lanciava contro gli avversari tutte le bombe di cui era munito coadiuvando così i compagni a respingerlo e farne fallire il tentativo ». — Monfalcone, 16 settembre 1916.

Due croci al merito di guerra: La prima del Comando XIV Corpo d'Armata in data 5 ottobre 1918; la seconda dal Ministro della Guerra in data 25 novembre 1919: quest'ultima per un'azione felicemente portata a termine l'8 settembre 1918 a Premaggiore (Val Daone) quale caporale nel 79.o Fanteria, Reparto Arditi.

Croce di guerra al valor militare decretatagli dal Ministero della Guerra in data 6 febbraio 1921 per un'azione condotta arditamente il 25 ottobre 1918 a Val Cesilla (Monte Grappa).

Encomio solenne del Comando 22.o Divisione per un'azione ardita compiuta il 9 agosto 1918 in Val di Chiese.

Due citazioni all'ordine del giorno della 22.a Divisione per Pattuglie arditamente guidate, la prima l'8 agosto 1918; la seconda il 12 settembre 1918, tutte e due in Val di Chiese.

Come si vede il servizio prestato in guerra dall'Azzolini è tutta una pagina d'eroismo della quale può andare orgoglioso, come orgogliosa può essere S. Daniele di avere dato i natali a sì mirabile tempra di uomo.

Congratulazioni vivissime all'egregio amico per la meritata ricompensa ultimamente pervenutagli.

Da CAMINO di Codroipo
PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

(4). — Per onorare la memoria del signor avv. Giuseppe Sabbadini, il signor comm. dott. Francesco Sabbadini e sorella Regina hanno versato L. 300 — Famiglia dott. Gio. Batta Gravedoni fu Domenico, 50 — Il signor Luigi Gobato di Goricizza (per oblazione spontanea) L. 100.

Da MANZANO
PER LE CASE POPOLARI

(4). — Nell'ultima seduta questo Consiglio Comunale ha trattato l'importante problema delle Case popolari.

Per Manzano, la questione si presenta di una gravità eccezionale, perchè nel capoluogo si trovano alloggiate in baracche ormai cadenti ed antigieniche ben 40 famiglie di braccianti che non possono trovare alloggio in abitazioni per quanto modeste.

I proprietari di fondi sui quali tali costruzioni provvisorie furono erette reclamano, e giustamente, lo sgombero dei loro terreni ora improduttivi e fortemente danneggiati.

Il Comune deve quindi prendere una risoluzione imposta dalla legge d'umanità e d'igiene.

Difatti il Consiglio, affrontando arditamente lo spinoso argomento, deliberò di erigersi il Comune in Ente Autonomo per la costruzione di Case economiche popolari, chiedendo alla Cassa Depositi e Prestiti u mutuo di favore di L. 250 mila col contributo del Ministero della Economia Nazionale a termini della legge in vigore.

Si rileva dai giornali che nel recente Consiglio dei Ministri venne stanziato un fondo di 400 milioni per l'edilizia popolare e che le domande degli enti interessati devono essere prodotte nel termine di un mese.

L'amministrazione comunale dovrà essere quindi sollecita a fare la richiesta della quota di concorso dello stato illustrando con apposito memoriale le speciali condizioni in cui si trova il nostro Comune onde ottenere con la maggiore sollecitudine il sussidio dello Stato.

Insomma, noi facciamo affidamento che nell'anno in corso abbiano a sorgere le invocate case per le famiglie dei poveri ricoverati in baracche insalubri ed esposte alle inclemenze delle stagioni. In tal modo il Comune di Manzano si acquisterà, senza dubbio, un attestato di vera benemerenza.

Da S. PIETRO AL NATISONE
IL SALUTO al Commissario Prefettizio

(4) — Lunedì sera all'Albergo del Belvedere si riunirono a modesto banchetto una ventina di maggioranti del paese per una dimostrazione di stima, di affetto, di riconoscenza all'amato e gregio signor avv. dott. Miglioretti, commissario prefettizio del Comune, che lascia il suo posto al signor colonnello cav. Cordegatri qui inviato quale Commissario straordinario.

Al convegno oltre ai due Commissari intervenne anche l'Ill.mo signor Sottoprefetto di Cividale. Notammo fra i convenuti il Segretario comunale, il signor maresciallo dei RR. CC.; il dott. Franchu, il dott. Tonelli, il direttore didattico signor Della Bianca, il vice Giudice conciliatore signor Boccia, il tenente degli Alpini signor Iussa, il geom. signor Renzo Podrecca, il signor Rodolfo Costantaria, il signor Attilio Miani, i fratelli signori Guion, i fratelli signori Strazzolini tutti esponenti del Fascio locale.

Durante la riuscitissima festa e simpatica serata parecchi i brindisi improntati a massima cordialità e sentito spirito patriottico.

Rinnoviamo da queste colonne all'avvocato Miglioretti il nostro vivo compiacimento per la ben meritate manifestazioni ed il nostro fervido augurale saluto.

Da PALMANOVA
VITA SINDACALE

L'Assemblea dei Dipendenti Comunali tenutosi a Palmanova, ha inviato al Segretario Generale della Federazione dei Sindacati, il seguente telegramma:

« Segretario Provinciale Castellani — Udine — Assemblea Sezione Palmanova Associazione Nazionale pubblico Impiego, presieduta Segretario Corporazione signor Olivieri, invia a voi forte assertore sindacalismo fascista suo saluto ed espressione profonda ammirazione stop. — Segretario Sezionale Monico ».

CRONACHE GORIZIANE

IL CAPITANO GUIDO RESEN
vittima di un incidente aviatorio
Il cordoglio di Gorizia

GORIZIA, 4.

Questa mattina si sparse improvvisa la notizia della tragica fine del capitano Guido Resen, di anni 31, valoroso volontario di guerra, legionario fiumano e fascista della prima ora avvenuta nei pressi del campo di aviazione di Breda di Cinisello mentre eseguiva un volo d'istruzione.

Della irreparabile sciagura abbiamo i seguenti particolari.

Il tragico volo

Verso le ore 17 di ieri l'allievo pilota, capitano Guido Resen, salito sopra uno « Sva », era partito per uno dei soliti voli di allenamento. Il capitano Resen, che era al campo dal marzo dello scorso anno, era uno dei migliori allievi, e stava anzi per ottenere il brevetto. Così che anche questo suo volo era seguito col consueto compiacimento dagli istruttori e dai molti allievi presenti a quell'ora nel campo. Verso le 17.45 l'apparecchio, compiute alcune evoluzioni, accennava a rientrare, scendendo a poco a poco, dall'alta sua quota, fino a toccare, sopra il cimitero di Balsamo, i cento metri da terra. Fu allora che avvenne il disastro. Gli istruttori e gli allievi che stavano guardando lo « Sva » lo videro improvvisamente puntare a terra con manovra brusca e inaspettata e poi, quasi subito, cadere in un fulmineo avvitamento e precipitare al suolo. Un grido di orrore si levò nel campo; e, in due minuti, l'autolettiga, con a bordo il tenente medico signor Trombetti, alcuni ufficiali e militi, filava verso Balsamo, dove era caduto l'apparecchio. Di sotto il cumulo informe dei rottami e l'intrico dei fili sconvolti e spezzati, venne estratto, con ogni precauzione, il corpo del povero capitano che respirava ancora. Deposto nell'autolettiga, fu trasportato subito al posto di pronto soccorso del Campo; ma le affettuose cure prodigategli dal dottore a nulla valsero: il capitano, pochi minuti dopo, spirava senza aver ripreso conoscenza.

Lo strazio della sposa

Una mezz'ora dopo la morte, arrivava al Campo in preda a terribile angoscia, la giovane moglie del capitano, avvertita con ogni precauzione della disgrazia da alcuni ufficiali.

E in quell'ambulanza militare, alla presenza di tutti gli ufficiali, che a stento contenevano le lacrime, si svolse una scena straziante. La povera signora, sposa da soli quattro mesi, abbracciata alla salma del marito pareva come impazzita dal dolore, e si dovette usare una dolce violenza per allontanarla e ricondurla a Sesto, alla sua piccola casa.

La salma del capitano Resen, coperta di fiori, venne poi trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Sesto dove ufficiali ed avieri le fecero guardia d'onore per tutta la notte.

La causa del disastro pare che si debba ricercare, in un'improvvisa « panne » del motore.

Il capitano Resen era prossimo a conseguire il brevetto di pilota.

L'impressione in città

La ferale notizia ha prodotto in città vivissima impressione e grande cordoglio. Il capitano Resen si era arruolato nel nostro Esercito il 25 maggio 1915, nel 2° Reggimento Fanteria. Aveva preso parte a sanguinosissimi combattimenti sul Podgora nel 1915, sul Carso nel 1916, e poi sul Piave nel 1917. Durante questo, ultimo periodo, passò al I° Gruppo Aeroplani, nella 113ª Squadriglia. Aveva preso parte, e sempre con grande ardore, a tutti i movimenti nazionali, distinguendosi per viva intelligenza e per coraggio. Era figlio unico e devoto al padre ed alla madre che l'adoravano. Da un anno a questa parte erano entrato nella Scuola di aviazione di Breda, dove aveva portato il suo valente contributo di intelligenza e di fede.

La immatura fine del capitano Resen ha prodotto generale compianto, specialmente nei combattenti, volontari e fascisti.

Appena giunta in città la notizia della tragica fine del generoso figlio di Gorizia, è stato deciso dai volontari della città il trasporto della lacrimata salma nella terra natia.

Questa mattina, il volontario Vittorio Graziani, per incarico dell'Associazione dei Volontari, ha accompagnato a Milano il padre del defunto, vecchio patriota goriziano.

Il Fascio ha deciso di esporre il gagliardetto abbrunato fino al giorno dei funerali.

Tutte le associazioni e la cittadinanza intera, preparano solenni funerali al valoroso figlio di Gorizia.

Onoranze fasciste

Oggi ha avuto luogo una seduta del Direttorio del P. N. F. di Gorizia sotto la presidenza del Segretario politico avvocato Caprara, presenti tutti i componenti, e precisamente il cap. Le Lievre, il cap. Godina, il dott. Vico Kurner ed il rag. Bruno Derfles.

Il Direttorio si è raccolto un minuto in silenzio in segno di cordoglio per la tragica morte dello squadrista e fascista fedele capitano aviatore Guido Resen. Il Direttorio ha deliberato di prendere immediato contatto con i Volontari di guerra perchè le esequie di Guido Resen dicano quanto egli era amato dal Fascismo Goriziano che lo ebbe fra i suoi più puri e fedeli figli ed ha incaricato il volontario di guerra e mutilano Pino Godina di prendere gli opportuni accordi con le Autorità.

Il Direttorio ha, poi deciso di invitare tutti i fascisti ad intervenire alle onoranze che saranno stabilite.

Il Segretario politico per essere presente ha rinviato il suo viaggio a Roma ed ha dato disposizioni perchè in segno di lutto sia esposto fino al giorno dei funerali il gagliardetto abbrunato alla sede.

Il Direttorio ha infine deliberato di sospendere la seduta in segno di lutto.

Nei Combattenti

Nella prima riunione del nuovo Consiglio direttivo della locale Associazione dei Combattenti si procedette alla distribuzione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: ing. arch. Silvano Barich, presidente — ing. Corrado Della Valle, vice-presidente — prof. Luigi Mazzocco, segretario — dott. Paolo Sirk cassiere. Consiglieri i signori Alberto Pagani, Giuseppe Bramo e Carlo Corubolo.

Il Consiglio direttivo passò poi all'esame della situazione generale dei combattenti del goriziano in relazione ai problemi economici. Particolarmente furono trattate le seguenti questioni: piccolo credito ai combattenti, corsi perfezionamenti e rapporti fra l'Associazione Combattenti e l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Venne deliberato di svolgere un'azione in comune con l'Associazione dei Volontari e mutilati di guerra presso le autorità e le grandi ditte industriali per il collocamento dei combattenti ancora disoccupati.

Infine della seduta venne inviato un telegramma all'on. Russo.

Il corrispondente della Filologica

La Presidenza della Società Filologica Friulana ha affidato l'incarico di corrispondente per la città di Gorizia al proprio socio signor Carlo Vergna, Corso Vittorio Emanuele N. 61, al quale i soci potranno rivolgersi per tutte le informazioni, o per l'acquisto della Carta del Friuli, con lo sconto speciale cui hanno diritto.

UN FIENILE IN FIAMME

Un grave incendio è scoppiato ieri notte nel fienile di Rosalia Mauric, da Osseliano, che ben presto distrusse oltre 30 quintali di fieno. Le fiamme altissime richiamarono sul posto prontamente i carabinieri e molti paesani che durarono fatica a circoscrivere il fuoco che minacciava seriamente le case circostanti.

Fortunatamente il fuoco dopo tre ore di fatica potè essere spento. Pare che l'incendio sia scoppiato in seguito a una favilla staturita da un camino della casa vicina.

PERITI COMMERCIALI

La Camera di commercio comunica che le domande d'iscrizione nel ruolo dei periti commerciali od industriali saranno accettate soltanto fino al 10 marzo corrente, avvertendo però che fin d'ora che con la data suddetta sarà definitivamente chiuso il termine per la presentazione.

TRIBUNALE PENALE

Presieduto dal cav. dott. Luigi Molinari furono discussi al nostro Tribunale alcuni processi fra cui interessante quello contro la domestica Giuseppina Klobucar, confessa di avere rubato alla proprietaria dell'ex « Albergo Gorizia », signora Lina Gentilli, biancheria e un orologio d'oro del valore di 500 lire, di proprietà del signor Gerosa. Fu condannata a 20 giorni di reclusione.

— Undici mesi e tre giorni di reclusione fu condannato tale Vittorio Cossig, di anni 23, da Pliscovizza, per aver tentato di stuprare una bambina dodicenne. L'azione malvagia fu scongiurata mediante l'intervento di terze persone, richiamate dalle grida della vittima.

— Giuseppina Peric, da Nabresina, imputata di aver rubato a Maria Lempart, indumenti per circa 300 lire fu condannata a quattro mesi di reclusione e a 1000 lire di multa con la condizionale.

CINEMATOGRAFO

Al Cinema Ideal si proietta da ieri il meraviglioso film « Il ladro di Bagdad », storia di amore, di seduzione e di mistero, nella insuperabile interpretazione di Douglas Fairbank. In preparazione: « La moglie bella ».

— Al Cinema Savoia « La bella cavalcata », avventure comico-grottesche che ottengono grande successo.

— All'Edison l'avventuroso film « Fra gli artigli del leone » viene ammirato. Domani venerdì, ultimo episodio « Nella montagna del mistero ».

Da GEMONA
Investimento ciclistico

(4) — Ieri certa Calderin Giovanna fu investita dal ciclista Salvatore Picco di Giovanni alunno delle Scuole Professionali.

La donna stramazzò a terra riportando una ferita lacero contusa alla nuca per la quale dovette essere ricoverata per le cure all'Ospedale civile dove dovrà trattenersi per la guarigione, qualora non sopraggiungano complicazioni, una ventina di giorni.

ARTE E TEATRI

Uno scelto e numeroso pubblico è convenuto ieri sera al Teatro Sociale ove potè ammirare ed apprezzare l'arte della primaria compagnia Marrazzini, che eseguì con felice interpretazione « La Cena delle Beffe ». Emersero colorite finezze ben intuite il cav. uff. A. Salvini nella parte di « Giannetto » e il cav. Marrazzini in quella di Neri. Bene pure tutti gli altri attori.

Domani sera venerdì 5 marzo si rappresenterà « Passione di Gesù Cristo » lavoro drammatico approvato dal Vaticano, e che fu eseguito dalla Compagnia Marrazzini, con permesso speciale ed elogio del Cardinal Maffi, sulla Piazza del Duomo di Pisa.

Si prevede un pienone.

VEGLIONISSIMO DI BENEFICENZA

Le sezioni Combattenti Mutilati, ex Alpini hanno preso gli accordi per il veglionissimo di mezza quaresima indetto per sabato 13 marzo.

I dirigenti delle tre sezioni si sono già messi all'opera perchè la serata riesca degna dello scopo a cui mira, e cioè di versare l'utile netto all'Ente Pro Cura Marina.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
RIUNIONI SINDACALI FASCISTI

(4) G. P. — Ebbero luogo ieri, nella Sede della Società Operaia, gentilmente concessa, le Assemblee di parecchie categorie di Sindacati.

Numerosi gli intervenuti, ai quali parlò il fiduciario straordinario signor Angelo Zanelio, spiegando i concetti del Sindacalismo e rilevando come si meritano coloro che per combatterlo fanno intravvedere un possibile ritorno ai tempi di nefasta memoria del 19 e 20.

L'impressione fu ottima negli intervenuti i quali sperano di rivedere in breve la parola del nostro amico.

Alle assemblee intervenne buon numero di fascisti, il Commissario Straordinario del Fascio locale signor Capra Francesco ed il Segretario Mandamentale dei Sindacati signor Rigoli Giuseppe.

Siamo certi che anche qui il Sindacalismo pianterà radici e gli operai specialmente troveranno in esso tutta quell'assistenza che la fede Fascista ed i nuovi dirigenti si propongono di dare.

NUOVO SERVIZIO DI AUTOCORRIERA

Con vero piacere diamo al pubblico la notizia che il Comune si è fatto sensibile ai numerosi e persistenti reclami di cittadini ed alla campagna che da vari mesi andiamo conducendo anche da queste colonne sulla ormai famosa questione della corriera S. Vito-Casarsa.

Con recente deliberazione la Giunta ha riconosciuto l'assoluta necessità di ripristinare questo servizio concedendo la sovvenzione alla Ditta assuntrice F.lli Papadz di qui.

S. Vito saluterà entro il mese l'apparire della autocorriera addetta al trasporto dei viaggiatori, in sostituzione dei vecchi carrozzoni a cavalli.

Da CODROIPO

CONSIGLIO COMUNALE

(4) — Sabato prossimo sei marzo si riunirà questo Consiglio comunale per la trattazione di un ampio ed importante ordine del giorno che, oltre sei proposte di ratifiche di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale, comprende i seguenti oggetti:

Approvazione del Bilancio preventivo del Comune per il 1926.

Aumento di un quarto alla tariffa daziaria; Mantenimento della tassa di famiglia e di esercizio e rivendita per il 1926 — Concorso nella spesa per l'Ufficio Concentramento Operatori Catastali; Permuta terreno con Macoritti Valentino di Pozzo; Alienazione area comunale alla signora Orgnani Dora; Permuta con la Società Elettrica Mangilli; Costruzione di un magazzino comunale: — Sistemazione stradale in via Scuole; Approvazione preventivo 1926-28 della Congregazione di Carità; Decisione su ricorsi avversi all'elenco dei poveri; Contributo al Comune di Assisi per il centenario di S. Francesco.

GARA DI CALCIO

(M. r. F.). — Approfittando della giornata di riposo del Campionato, l'U. S. Codroipo ha provveduto affinchè domenica prossima 7 marzo, al Campo Sportivo sia giuocata una partita amichevole che servirà d'allenamento per le prossime competizioni.

Scenderanno fra noi l'undici del Cotonificio Veneziano di Pordenone, squadra da poco tempo formata, ma che conta nelle file elementi d'indiscusso valore che daranno del filo da torcere ai nostri sfortunati ma baldi calciatori.

Speriamo d'assistere anche questa volta ad una gara molto combattuta, non priva di momenti elettrizzanti, e di vedere i nostri ragazzi migliorare di forma

La Codroipese scenderà nella seguente formazione

Baldassi — Murisso — Vittoretti — Colosetti — Bersieri — Duchich — Mauro — Piovesana — Brancolini — Sambuco — Corsini.

Da ARTEGNA

ASSEMBLEA FASCISTA

(4). — Ha avuto luogo sabato scorso l'Assemblea Generale straordinaria della Sezione del P. N. F.

Intervenne la grande totalità degli iscritti, e dopo la chiara esposizione del Commissario signor Zuliani Ermacora, si passò alla nomina del Direttorio che risultò così composto:

Segretario Politico: Cragnolini dott. Ugo — Membri: Pololchini dott. Roberto; Vidoni Alberto; Adami Sebastiano; Ermacora Giuseppe, Fadini Gio. Batta; Stefanutti Danilo Siega Eugenio e Colle Luigi.

Venne approvato l'invio di telegrammi di devozione e disciplina a S. E. Mussolini, On. Farinacci, On. Moretti, On. Barnaba.

Vita Sindacale

La corporazione dell'Impiego

La Federazione dei Sindacati Fascisti comunica

1) Dal 1. marzo la Corporazione Nazionale dell'Impiego inquadrerà le organizzazioni sindacali esistenti e che si formeranno alle dipendenze di tre Sezioni Nazionali: Sezione Nazionale Impiegati Privati, Sezione Nazionale Impiegati Parastatali, Sezione Nazionale fra i dipendenti degli Istituti di emissione. Le due rimanenti Sezioni, fra i Dipendenti dello Stato e da Enti locali, formeranno l'Associazione Nazionale fascista del pubblico Impiego.

2) L'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego inquadrerà i propri organizzati in due Federazioni Nazionali dei Dipendenti dello Stato e dei Dipendenti degli Enti Locali: a loro volta le Federazioni si potranno suddividere nazionalmente in gruppi di categoria. Provincialmente l'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego sarà inquadrata in Sezioni Provinciali.

3). Le Sezioni Provinciali della Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego dipenderanno dalla Segreteria Generale dell'Associazione stessa, la quale curerà i rapporti sia con le gerarchie centrali che con quelle provinciali.

4) Il sistema dei contributi già fissato per il 1926, rimane invariato salvo le opportune modifiche per le esazioni, la trasmissione e la destinazione, per cui saranno emanate le norme opportune. Così anche per il 1926 rimane invariato il sistema di tesseramento da parte delle Federazioni Provinciali delle Corporazioni Fasciste, le quali hanno l'obbligo di provvedere gratuitamente ai locali per le Sezioni Provinciali dell'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego.

5) L'avv. comm. Aldo Lusignoli è confermato nella carica di Segretario Generale della Corporazione Nazionale dell'Impiego e quindi anche dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego ed incaricato di emanare tutte le disposizioni necessarie per l'applicazione di quanto sopra.

La nomina del Fiduciario provinciale

Sindacato Impiegati Privati

La Federazione dei Sindacati comunica di aver nominato il signor Menchini Attilio Fiduciario Provinciale del Sindacato Agenti ed Impiegati Privati.

A tutti gli iscritti

al Sindacato Cementieri

Sabato 6 corrente alle ore 18, nei locali della Federazione dei Sindacati Fascisti (Via della Prefettura, 10) avrà luogo la riunione di tutti gli iscritti al Sindacato Cementieri, per trattare questioni che riguardano gli interessati della categoria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4. — (per telegrafo).

Francia 93.05 — Svizzera 479.90 — Londra 121 13 — America 24.93 — Berlino 593 — Austria 351.50 — Romania 10.90 — Belgio 13.30 — Spagna 351.25 — Praga 73.80 — Ungheria 349.05 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3,50 per cento 71.025.
Consolidato 5 per cento 91.85.
Obbligazioni Tre Venezie 69.50.

:: CRONACA UDINESE ::

Una riunione dei fiduciari di zona dei Combattenti

Convocati dal Commissario Straordinario della Federazione Friulana, si sono riuniti ieri — alla Casa del Combattente — i Fiduciari di Zona per un esame della situazione organizzativa ed uno scambio di idee sull'attività da svolgere specialmente nel campo assistenziale.

Il cav. Tonini ha porto ai convenuti il saluto dei Triumviri nazionali ed il suo personale, dicendosi sicuro della intelligente e fattiva collaborazione dei fiduciari di zona nell'assolvimento del suo mandato; ha poi tracciato le direttive da seguire nell'opera di riorganizzazione delle Sezioni, insistendo sul carattere di assoluta apoliticità che essa deve avere secondo le tassative prescrizioni degli organi centrali.

In una serena ed esauriente discussione, i fiduciari di zona si sono trovati unanimemente e perfettamente concordi con le direttive del Commissario straordinario, che sono quelle del Triumvirato Nazionale.

Sono stati poi trattati alcuni argomenti di carattere assistenziale quali il piccolo credito, l'assistenza agraria, la diffusione della cultura professionale e popolare a traverso le bibliotechine del Combattente e la propaganda nazionale a mezzo della cinematografia.

Tracciato il programma di lavoro a cui daranno immediato inizio i fiduciari di zona per ridare vita prospera alle Sezioni della Federazione Friulana e venire incontro ai più urgenti bisogni dei Combattenti, specialmente dei più umili e dei più poveri, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I Fiduciari di Zona della Federazione Friulana Combattenti approvano pienamente le direttive del Triumvirato Nazionale riaffermanti l'assoluta apoliticità dell'Associazione;

plaudono all'opera mirabile che nel campo assistenziale va compiendo il Capo benemerito dei Combattenti Friulani on. Luigi Russo, e, memori delle virtù dei grandi e piccoli artefici della Vittoria, inneggiano a Benito Mussolini restauratore dello Stato e della coscienza Nazionale ».

Alla fine della seduta è stato altresì unanimemente deliberato di inviare alla medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba il seguente telegramma:

« Fiduciari Zona Federazione Combattenti fieramente orgogliosi rappresentare superbe falangi reduci glorioso Friuli riconoscono in Voi lo strenuo difensore del patrimonio sacro ed intangibile della guerra e romanamente salutano. — Commissario straordinario: TONINI ».

Nella Federazione Friulana Combattenti

Scioglimento della Sezione di Pavia — Nella Sezione di Tolmezzo — Proroga tesseramento.

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti ha sciolto, con provvedimento odierno, la Sezione di Pavia di Udine per i gravi contrasti che turbavano l'armonia dei suoi soci e ne paralizzavano il funzionamento.

A Commissario per la riorganizzazione, che dovrà effettuarsi entro il mese di marzo, è stato nominato il dott. Mario Soldà.

Ha poi accettato le dimissioni da presidente della Sezione di Tolmezzo del signor Amabile D'Orlando, sciogliendo di conseguenza il Consiglio Direttivo e riservandosi di prendere gli opportuni provvedimenti dopo la visita che farà a quella Sezione venerdì 6 corr.

Il prelievo delle tessere presso la Federazione Friulana da parte delle Sezioni e quindi il tesseramento dei soci sono stati prorogati al 31 marzo corr.

La libertà contrattuale nelle tariffe per l'energia elettrica

Abbiamo da Roma:

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri per la libertà contrattuale nelle tariffe per l'energia elettrica, pone fine al regime vincolistico in materia di canoni per l'energia elettrica.

Pure con Decreto 1924 si sono quadruplicati a favore dello Stato i tributi dovuti dagli utenti per la utilizzazione delle acque pubbliche. E' stato ritenuto equo addivenire ad un aumento di canoni, anche nei riguardi del minuto consumatore. Tale aumento, però, non è stato concesso senza salvaguardia per quest'ultimo, poichè sono stati nominati collegi arbitrali che surrogano le attuali Commissioni Governative, i quali funzioneranno da compositori delle controversie, secondo i principi del Codice di procedura civile.

Per le officine che utilizzano il combustibile a scopo di produzione per la energia elettrica, si è stabilito uno speciale provvedimento che tende a commisurare l'aumento dei canoni, al prezzo del carbone.

Per i cittadini redenti danneggiati in Francia

Il R. Servizio dell'Emigrazione per il Veneto comunica:

I cittadini italiani delle provincie redente, che avessero sofferto dei danni in Francia, a causa dell'occupazione austro-tedesca, durante il periodo di neutralità dell'Italia, cioè dal 2 agosto 1914 al 24 maggio 1915, sono informati che nessun reclamo per indennizzo sarà accettato, dopo il 10 giugno 1926.

Coloro i quali credono di aver qualche diritto a far valere i sopraindicati motivi, possono indirizzarsi al R. Consolato d'Italia competente, il quale darà le istruzioni necessarie allo scopo.

Assemblea de "La Briosè"

L'assemblea della « Briosè », che doveva aver luogo sabato 6 corente, è stata rimandata a sabato 20 marzo per decidere in merito alla gita sociale 1926.

La Palestina mistica e pittoresca

Numeroso pubblico ascoltò ieri sera la conferenza del cav. uff. Mario Nordio. Con uno stile vivido ed elegante, egli raccontò del suo ultimo viaggio in Palestina. Descrisse l'ambiente, l'arrivo di pellegrini e di turisti sui piroscafi moderni, e le ondeggianti e lente carovane dei camelli sulla via di Gerusalemme. Il visitatore sbarca a Giaffa, sparuta e vecchia città araba, circondata da aride dune; paesaggio di palmizi e aranci intorno alla città, con l'intrico di carri e camelli, fellah, beduini, orientali velate, che sfiorano i muri silenziose e leggere, europei con l'elmo bianco di sughero e gli occhiali affumicati alla Harold's Lloyd. Poche ore di viaggio in treno, e Gerusalemme, la città santa, appare disseminata di luci elettriche. Il visitatore, sia pellegrino, sia turista, prova una grande delusione: non è quella la Patria di Gesù Cristo quale attraverso le letture egli aveva immaginato. Ma più tardi questa impressione si cambia.

L'oratore, che ebbe occasione di assistere alla processione della domenica delle palme, descrive lo spettacolo a colori vivissimi. E' la festa dei fedeli di Cristo, dei pellegrini e dei francescani. Ma il Santo Sepolcro? Un tempio con molte chiese, con innumerevoli absidi, ognuna dedicata a un rito diverso, in una promiscuità punto edificante: cattolici o copti, armeni e greci, ecc., basti dire che all'ingresso, sopra tappeti e guanciali, ci sta un autentico turco, che fuma il « narghilè » ed è il custode ereditario del... Santo Sepolcro. Il Sepolcro, scavato nella roccia viva, è chiuso in una cappella marmorea di stile barocco. E vi è tutto l'armamentario con un sapore bizantino di nuovo testamento. In verità il cuore cristiano ritrova se stesso soltanto nell'orto di Getsemani, ai piedi dell'Oliveto, là dove Gesù pianse e sudò sangue contemplando la città del martirio.

Il conferenziere narra un'escursione a Gerico, al Giordano e al Mar Morto. Com'è solenne l'aridità di questo lago salato, dove nemmeno i corvi scendono; e come le rovine del palazzo di Erode, sui cui terrazzi infiorati danzò un giorno la sua danza di lussuria Salomè proterva, attestano la caducità umana.

Sull'ampio schermo bellissime proiezioni a colori seguono via via le descrizioni dell'oratore ed efficacemente illustrano la sua brillante dizione.

Con un sentimento di tragica poesia, egli continua a descrivere la Palestina nel suo aspetto di desolazione e di solitudine, tra Gerico e il Giordano. Le città non hanno sorgenti, non acquedotti. La sete è la minaccia per tutti. Ebbene, i fenomeni più comuni sono attribuiti a forze sopranaturali: perchè la pioggia scenda dal cielo, innalzano preghiere ardenti, tutti, cristiani, maomettani ed ebrei.

« Terra Santa: mistico il nome e mistica veramente — conclude il conferenziere — oggi ancora, questa singolare terra, culla di religioni e di profeti, fonte di parole immortali. Vi si respira un'atmosfera che non ha altrove riscontro. Mistica sopratutto — per chi con misticismo ad essa viene — Gerusalemme: la città sacra a tre fedi e da tre fedi contesa; la città delle Crociate e del Calvario; la città di Salomone; la città più venerata dell'Islam, dopo la Mecca. Bisogna recarvisi per comprendere l'epopea cristiana nella sua intima essenza. Qui tutto si anima, tutto si spiega. Betania e l'Oliveto, l'Orto mistico di Getsemani e la Valle di Giosafatte, cimitero immenso, ove arabi ed ebrei sono sepolti seduti per essere pronti a balzare in piedi ai primi squilli di tromba della resurrezione; il penoso cammino della Via Dolorosa fatto sulle orme di Cristo ed il Santo Sepolcro... Quello che da lontano pare leggenda, qui turba ed avvince. E s'infiltra nell'animo una sottile vena di quel misticismo, che nella mentalità primitiva degli abitanti di Palestina assume anche forme di fanatismo e di idolatria ».

L'uditorio, che fu attentissimo sempre, scattò alla fine in un applauso di ammirazione per l'egregio collega Nordio. All'unanime consenso raccolto dal valoroso conferenziere, aggiungiamo il nostro vivo compiacimento.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà la seconda lezione su « La civiltà di Roma », trattando dell'arte.

Il nome di questo studioso, che Udine ammira ed ama, non ha bisogno di presentazioni. Ogni annuncio di una sua conferenza è accolto con viva gioia da tutti i concittadini.

L'ingresso è libero e la sala verrà riscaldata.

Per le mogli degli emigrati nell'America del Nord

Le mogli dei connazionali emigrati che hanno fatto domanda, secondo la procedura stabilita, di raggiungere il coniuge nell'America del Nord, debbono astenersi dal rivolgere ulteriori istanze e sollecitazioni perchè le domande che non hanno potuto avere esito nel corrente anno fiscale, saranno ritenute valide pel successivo e man mano prese in esame in base al numero dei visti che risulteranno, mensilmente, disponibili presso i rispettivi Consolati Americani.

Le norme che hanno fino ad ora regolato la materia rimarranno perciò immutate sino al 30 giugno 1927.

Non v'è la possibilità di prendere in considerazione altri casi, perchè i posti annualmente disponibili sono 1700 all'incirca, e le domande delle mogli e figli minori nelle condizioni di cui sopra si calcola che si aggirino approssimativamente sulle 4000.

La commenda ad un egregio udinese

Apprendiamo che all'egregio e studioso concittadino Carlo Cantoni, dottore in chimica, residente a Roma, è stata testè conferita la Commenda della Corona d'Italia.

All'egregio comm. Cantoni, figlio del compianto patriota e valoroso combattente nell'epopea garibaldina e per il patrio riscatto, cav. Giovanni Maria, inviamo le più vive felicitazioni per la così meritata onorificenza.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Gennaio 1926)

Nuove iscrizioni

Angeli Anita, Udine (via Bernardo De Rubeis) — Vendita frutta, verdura ed affini.

Barazzutti Ermenegildo, Udine (via Pradamano, 12) — Fabbrica sciroppi, biscotti ed affini.

Bassi Virginio, Udine (viale Venezia N. 17) — Forno e vendita pane.

Bianchini Luigia in Del Zotto, Udine (via Bologna 4, Beivars) — Vendita frutta e dolciumi.

Bortuzzo Umberto, Udine (via A. Lazzaro Moro, 38) — Officina meccanica con laboratorio di galvanoplastica.

Cecutti Giuseppe, Udine (via Superiore 23) — Vendita vini in fiaschi.

Tipografia Ciussi Pio, Udine (via Manin 9 int) — Tipografia.

Coop. Perfosfati (Anonima), Udine (Piazza Mercato Nuovo 12) — Produzione di perfosfato (concime inorganico chimico per l'agricoltura).

Cornelig Rosa, Udine (via Pracchiuso 57) — Vendita frutta verdura al minuto.

Dalla Mura Dugenio, Udine (viale XXIII Marzo 56 A) — Lavoratorio falegname.

Di Matteo Guido, Udine (via Pracchiuso, 24) — Vendita frutta e vino per esportazione.

Ferro Augusto e Venuti Massimo, Udine (via Cividale 1) — Vendita legna da ardere e carbone.

Fornara Carlo, Udine (via Mercatovecchio 14. A) — Ombrelli, valigie, pelletterie.

Franceschini Linda Lucia, in Troiano (via Aquileia 94) — Negozio frutta e generi alimentari.

Indutria Nazionale disinfettanti, di rag. Dossena Gaetano Enrica (via Gemona 4) — Comercio all'ingrosso di disinfettanti.

Marcovich Vittorio, Udine (Via Aquileia 43) — Rappresentante e depositi di articoli tecnici ing. C. Tolazzi e C. di Trieste).

Mondolo Alberto, Udine (vicolo Sillio 11) — Forno da paste e negozi di vendita pane e paste alimentari: via P. Sarpi 9 e via Gemona 4 (al minuto ed all'ingrosso).

Perletta Lodovico, Udine (piazza Venerio 2) — Agrumi, ortaglie e frutta all'ingrosso.

Pucci Francesco, Udine (via Daniele Cernazai 4) — Mediatore.

Quaini Lucia in Colautti, Udine (via Poscolle 10) — Osteria all'« Antico Olmo ».

Rumignani Gaspare, Udine via Pulesi 3) — Macelleria.

Toneatto Maria e C., Udine (via Poscolle 43) — Caffè, bevande e dolci.

Zanier Domenico e figlio, Udine (via Fiume 24, Planis) — Fabbrica spazzole e commercio paglia per sedie e legnami; all'ingrosso e minuto.

Carandoni Lucia vedova Queiri, Arta — Vendita ortaggi, frutta, ecc. al minuto.

Basso Rodolfo, Berticlo — Osteria.

Colussi Giovanni, Casarsa, Sarto.

Beacco Benigno, Castelnuovo del Friuli — Costruzioni edilizie.

Consorzio degli esercenti per la gestione del dazio, ertgnano del Friuli Gestione del dazio

Adami Lorenzo e figli, Cividale — Servizio pubblico e autovetture e camion con noleggio cavalli.

Braidotti Angelo e figli, Cividale — Forno e liquori.

Danelone Renato, Cividale — Trattoria.

Persoglia Lorenzo, Cividale — Coloniali, concessionaria birra, fabbrica gassose e seltz, deposito vini (al minuto ed all'ingrosso).

Ditta Sante Vivenzi (Giannina e Lesbia Vivenzi), Cividale (via Vittorio Emanuele, 2) — Caffè, pasticceria.

De Cecco Giulia vedova Azzola, Fagagna — Osteria e coloniali.

Ermacora Fortunato, Fagagna — Osteria con alloggio.

Pegnutti Maria, Fagagna — Osteria.

Ravanello Fabio, Latisana — Macelleria, negoziante bestiame.

Zanco Giuseppina, Latisana — Osteria.

Fratelli Antonini, Maniago — Macelleria

Mongiat Sante, Meduno — Trattoria albergo.

Fielli Letizia Mongiat, Meduno — Negozio coloniali.

Schinella Carlo, Meduno — Terraglie al minuto.

Gattesco Virginio, Muzzana del Turgnana — Fabbro ferraio.

Crist Domenico, Osoppo — Negozio generi alimentari al minuto.

Minatelli Lorenzo Polcenigo — Servizio di rimessa con autovettura.

Puppi Pietro e Serafin Carlo, Polcenigo — Farmacia.

Bonino dott. Umberto, Pordenone — Farmacia Roviglio.

Borean e Cignacco, Pordenone — Vulcanizzazione gomme.

Fratelli De Mattia, Pordenone — Fabbrica liquori e sciroppi all'ingrosso.

Fratelli Doretto, Pordenone — Deposito biscotti e confetture all'ingrosso.

Marco Pessa e figlio, Pordenone — Fabbrica biscotti e confetture all'ingrosso.

Società Telefonica delle Venezie, Por-

(Continua in quarta pagina).

lenone (sede in Venezia) — Agenzia di Pordenone

Romoli Massimo, Pozzuolo — Cartiera (fabbricazione carta d'imballaggio all'ingrosso).

Saporito Calogero, Prodamano — Commercio vini all'ingrosso.

Naida Pietro, Resla — Frutta, agrumi verdure ecc. all'ingrosso e minuto.

Odorico Amerigo, Sequals — Vendita vino all'ingrosso.

Cortiula Giacomo, Socchieve — Coloniali, osteria.

Cividin Paolo, Spilimbergo — Impresa costruzioni edili.

Colonello Angelo, Spilimbergo — Impresa lavori stradali.

D'Innocenti Albano, Spilimbergo — Impresa costruzioni edili.

Martinuzzi Lino, Spilimbergo — Impresa costruzioni edili.

Bertuzzi Marco, S. Vito al Tagliamento — Mediatore in genere.

Masotti Manlio, S. Vito al Tagliamento — Vino, liquori e coloniali.

Venuti Gio. Batta, Tarcento — Mediatore in genere.

Agolzer Mattia, Tarvisio — Costruzioni edili.

Sandrini Ernesto, Tarvisio — Costruzioni edili.

Zuppichini Alfonso, Valvasone — Benzina, olii lubrificanti.

Zuppichini Patrizio, Valvasone — Servizio pubblico di rimessa con una vettura automobile.

Variazioni

Pellegrinotti Mario (Venezia) Filiale di Udine — Caffè torrefatti e crudi — Nominato procuratore il signor Albo Giovanni di Giuseppe e revocata la procura rilasciata al signor Molin Antonio fu Vittorio.

Mainardis Gio. Batta, Amaro — Al commercio ed esercizio caffè, vini ed alimentari ha aggiunto un forno per pane.

Canciani fratelli, Colloredi di Montalbano — Alla trebbiatrice e molino ha aggiunto un servizio di rimessa.

Madrassi Giuseppe, Moggio Udinese — Falegname, Ha aperto pure osteria.

Madrassi Pietro, Moggio Udinese — Continua negozio coloniali e cessa la gestione dell'osteria.

De Biasio Antonio, Palmanova — Alla officina meccanica, fabbrica velocipedi ha aggiunto servizio di noleggio automobili.

Casarsa Lelio, S. Daniele del Friuli — Tessuti al minuto. Trasferito a Udine, piazza Mercatonuovo 13.

Autotrasporti Fratelli Mulè, S. Pietro al Natisone — Aggiunto noleggio di rimessa.

Brusin fratelli, S. Vito al Tagliamento — Macelleria. Recessione del socio fratello Brusin Francesco e trasformazione della ragione sociale in «Brusin Valentino, Mario ed Emilia fu Nicolò».

Mander Luigi, Sequals — Osteria. Ha aperto inoltre una macelleria.

Piuzzo Leopoldo, Tarcento — Alla officina meccanica ed autotrasporti ha aggiunto un servizio pubblico di piazza.

Cessazioni

Agenzia di vendita Automobili «S.A.M.» (Nievo A. e Gropplero G.), Udine — Rappresentanza automobili «SAM».

Biaggini Emilia, Udine (viale Venezia 102) — Coloniali, mercerie ecc.

Blasigh G. e F. Udine (piazza Vittoria Emanuele 9) — Macchine, impianti industriali ecc. — Cessato il negozio di articoli tecnici in Tolmezzo (filiale).

Bottoni Erdea, Udine (viale Palmanova 12 int. 3) — Deposito e vendita vini.

Ceccon Antonio, Udine (via A. L. Moro 6 int.) — Legna e carbone.

Colla Fabio, Udine (viale Stazione 5) — Mediazioni in cereali con deposito.

Domenighini Giuseppe, Udine (via Cisis 60) — Vendita ambulante di dolciumi, chincaglierie ecc.

Ermolao Modesto, Udine (viale Venezia 15) — Vendita vini per esportazione.

Ferrandini Attilio, Udine (via Mazzini 4) — Elettrotecnico, impianti.

Feruglio Bruno, Udine (via Valvason 8) — Magazzino legna e carbone.

Marco Angelo (Trieste), filiale di Udine — Vendita libri, giornali, riviste alla stazione ferroviaria. Cessata l'agenzia di Udine.

Mattiussi M. «Agenzia Italiana Velocipedi Aiglon», Udine (via Palestro 55) — Vendita velocipedi.

Morassutti A., Udine (via Mercerie 6) — Vendita olio.

Pagavini Ernesto, Udine (piazza Venerio 18) — Coloniali, vini e liquori.

Pagnutti Cum. Udine (via Poscolle 43) — Coloniali e vini.

Piutti Angelo, Udine (via Paolo Canciani 6) — Ombrelle, cappelli ecc.

Piutti Isidoro, Udine (via Cavour 13-15) — Calzature ed affini.

Pregnolato Erminia vedova Toselli, Udine (via Poscolle 52) — Rappresentanza tessuti.

Provvisionato M. e Bertoni G., Udine (via Prefettura 7) — Agenzia per il Friuli della Soc. An. Ganz di Elettricità (Budapest).

Rumignani Maria Travagini, Udine (vicolo Pulesi 3) — Macelleria.

Tilling Gustavo, Udine (via Prefettura 7) — Legnami e metalli.

Turati Aroldo, Udine (via Mercatovecchio 4) — Cessazione della Sartoria. Continua il caffè-bar (via Palladio 1 C).

Colugnatti Luigia, Bertiolo — Coloniali, vini e liquori.

Cattarossi Vincenzo, Cividale — Trattoria «Alle tre Colonne».

Montagnese Teobaldo, Colloredo di Montalbano — Falegname.

Pascottini Giuseppe, Gemona — Osteria.

Borghello e Del Fabro, Latisana — Segheria e vendita legna da ardere.

Penzo Luigi-Alvise, Latisana — Trattoria «All'americano».

Ravanello Pio, Latisana — Macelleria e foraggi. Cessato per decesso.

Zanco Italia Maria, Latisana — Osteria. Cessata per decesso.

Colotto Romano, Maniago — Falegname.

Mongiat Vincenzo, Meduno — Albergo e negozio coloniali.

Cedaro Onorio, Paluzza — Albergo.

Ianesi Francesco, Pasian di Prato — Osteria e coloniali.

Pinat Giuseppe, Perteole — Osteria.

Puppi Pietro, Polcenigo — Farmacia.

Tschofenig Ludovico, Pontebba — Muratore.

Barile Luca e C., Pordenone — Vina all'ingrosso

Farmacia Roviglio, Pordenone — Farmacia.

Romanello Fratelli, Pozzuolo (Zugliano). — Cartiero (fabbrica carta da imballaggio).

Gregoratti Attilio, Pradamano — Osteria.

Ronzon Attilio, Ragogna — Deposito vini e grappa, birra e gassose all'ingrosso.

Piccoli Donato, S. Daniele del Friuli — Ferramenta e macchine da cucire.

Sovran Anibale, S. Martino al Tagliamento — Coloniali.

Brusin Francesco, S. Vito al Tagliamento. — Spaccio carni congelate.

Orlando Isidoro, S. Vito al Tagliamento — Negozio coloniali e liquori.

Gismano Vittoria, Socchieve — Coloniali, osteria, granaglie, cemento, ecc.

Agolzer e Sandrini, Tarvisio — Costruzioni edili e vendita materiale da costruzioni

Per una famiglia udinese

Abbiamo l'altro giorno fatto un vivo appello alla cittadinanza, particolarmente ai nostri lettori, perchè venga aperta una sottoscrizione alla quale concorra ognuno come può, per soccorrere una famiglia che in causa della sfortuna si trova ora in condizioni disagiatissime.

Al nostro appello una schiera di generosi si è subito sottoscritta e diamo qui sotto i nomi avvertendo che molti altri ancora hanno sottoscritto con slancio. Di essi nei numeri seguenti del giornale pubblicheremo i nomi. Rinnoviamo ancora il caldo nostro incitamento a compiere un'opera buona pregando di far pervenire le offerte alla sede del nostro giornale o direttamente alla famiglia interessata, che abita in via Paolo Sarpi, 4. Quante volte in un banchetto, in una comitiva di amici, in una lieta occasione o in una triste ricorrenza non si può ricordarsi di chi ha bisogno e dare il superfluo o fare qualche piccolo sacrificio?

Baldini Antonio L. 5 — Bon Luigi, 5 — prof. Felice Lovera, 5 — geom. Danilo Grillo, 3.60 — perito Padova Umberto, 5 — N. N., 2 — ing. Ferdinando Calligaris, 5 — prof. Vittorio Nonino L. 2.50 — N. N., 3 — rag. Arturo Feruglio e madre, 5 — cav. prof. Carlo Fabbri, 5 — Ilio Petronio, 5 — Gressani Renato, 5 — Bonati Fabio, 5 — Livio Cociancig, 5 — Degano Quinto, 2 — Pippo Moro, 2 — Gervasoni Giovanni, 2 — G. N., 3. (Continua).

Annie Vivanti

La venuta della poetessa Annie Vivanti, annunciata per lunedì 8 corrente, ha recato una piacevole e viva impressione in città.

Il titolo della sua conferenza non lascia trapelare nulla: «Dire di sì»; ma è perfettamente in carattere con la personalità della illustre scrittrice, fatta d'ombre enigmatiche e di improvvise franche lucide sincerità.

I biglietti d'ingresso sono stati posti in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

Un convegno tira l'altro

Ieri sera nella trattoria «Al lepre» in via Poscolle, ormai tradizionale per l'ottima cucina e per i vini prelibati, si sono riuniti assieme a vari amici, i componenti dell'orchestra diretta dal valente maestro Romboldo Marcotti, per ricambiare la cortese ospitalità del signor Adolfo Zani nei cui locali l'orchestra stessa si distinse nello scorso carnevale per le riuscitissime feste da ballo alla Rotonda.

La cena, lautissima, si protrasse per più ore tra la più schietta allegria e non mancarono applausi alla distinta orchestra Marcotti e gli auguri al sempre crescente sviluppo della Rotonda alla quale, col tanto desiderato prolungamento della linea tramviaria, sarà facilitata ai cittadini una mèta graditissima.

Ciclismo

Il Club Ciclistico Udinese che tante benemerenze si è acquistato nel Ciclismo Friulano inizierà con domenica 7 marzo una gita sociale a Tarcento.

Scopo di queste gite è la propaganda ciclistica sia sportiva che turistica, con eventuale costituzione della Sezione Turismo.

Il Turismo tanto esteso e utile all'estero è ben poco sviluppato in Italia che recentemente perdette un pioniere nel comm. Bertarelli, presidente del Touring Club Italiano, che tanto fece per una più grande attività turistica nazionale.

Sorgerà quindi in Udine questa sezione, entro la quale potranno trovare svago e istruzione tutti i possessori della popolare e utile bicicletta.

La gita di domenica è libera anche ai non soci e le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Arco Celeste, ove è visibile anche il programma.

La partenza avrà luogo alle 13 precise.

L'inaugurazione della Fiera di Verona

Domenica prossima, 7 corrente, alle ore 10.30, con solenne cerimonia e con l'intervento della Rappresentanza Ufficiale del Governo Nazionale, avrà luogo a Verona l'inaugurazione della gran de Fiera Cavalli, la più importante d'Italia, e delle Mostre Agricole, Commerciali, Industriali.

La Fiera, organizzata quest'anno con maggiore ampiezza e grandiosità dall'Ente cui S. A. R. il Principe Ereditario ha concesso il Suo Alto Patronato e S. E. il Presidente del Consiglio on. Benito Mussolini ha accordato la Presidenza Onoraria, godrà riduzioni ferroviarie del 30 per cento pei viaggiatori e si protrarrà fino a tutto il 21 corrente.

Si prevede un'enorme affluenza di visitatori da ogni parte del Veneto e delle Regioni limitrofe.

Gita nazionale a Parigi

Sotto gli auspici di un Comitato presieduto dal senatore Corrado Ricci e composto di illustri personalità del mondo artistico e scientifico, avrà luogo nei giorni dal 15 al 22 aprile prossimo una gita nazionale a Parigi.

Oltre la conoscenza artistica della grande metropoli, ricca di bellezze e di tesori d'ogni specie, questa gita in comitiva darà modo di ammirare Parigi e di vivere la sua vita a tutti coloro che amino concedersi lo svago e la gioia di un magnifico viaggio agl'inizi della primavera.

La preparazione della gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.

La quota complessiva di partecipazione, fissata in L. 1000, darà diritto, oltre ai viaggi, al soggiorno in ottimi Hotels, a gite automobilistiche, visite di musei, escursioni, ed alle guide, tasse, e mance.

Il programma dettagliato e illustrato viene spedito a chiunque ne faccia richiesta al Comitato Promotore — Via

Una cornata

Il contadino Giuseppe Colle fu Luigi, di anni 40, da Campoformido, ieri mattina, mentre era intento a governare le bovine nella stalla, ricevette una cornata alla testa.

Fu subito accompagnato all'Ospedale e visitato dal dott. Penasa che lo fece accogliere d'urgenza avendogli riscontrato una frattura alla branca temporale zigomatica sinistra.

Salvo complicazioni guarirà in quaranta giorni.

Operaio ustionato

Il dott. Penasa fece accogliere all'Ospedale anche l'operaio della Ferriera Ettore Petrazzo di Giuseppe di anni 20 di Basaldella, che durante il lavoro si era prodotto una profonda e vasta ferita al terzo superiore del lato interno del braccio destro con ustioni di secondo grado.

Salvo complicazioni guarirà in quindici giorni.

Veglia di metà quaresima

La Direzione del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese avverte i propri soci e famiglie che sabato 6 corrente avrà luogo la veglia di metà quaresima, alle ore 21.30 precise.

BENEFICENZA

L'on. Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, in occasione della ripartizione della beneficenza annuale, ha elargito alla Conferenza di Udine della Società di S. Vincenzo de Paoli la somma di L. 300.

L'Opera beneficata ringrazia sentitamente anche a nome dei poveri che soccorre.

* * *

Il patronato friulano per gli orfani di guerra sentitamente ringrazia la benefica Banca Carnica di Tolmezzo per l'elargitazione di L. 100.

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della signora Luigia Chiurlo: Italico Ronzoni L. 50.

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Elisa Nievo ved. Vintani-Zozzoli: signor G. Bertuzzi, cancelliere L. 5.

Per onorare la memoria del signor Luigi Toffolutti: Famiglia Monai L. 5.

Per onorare la memoria della signora Luigia Minotti ved. Chiurlo: Famiglia Viglietto L. 10.

Per onorare la memoria del signor avv. Giuseppe Sabbadini: comm. ing. Massimo Misani L. 10.

Alle Orfane di via Rivis:

Per onorare la memoria della signora Cecilia Cossettini, madre del Rev. Parroco di S. Nicolò don Arturo Cossettini: Coniugi Aristide ed Emma Bonini hanno offerto L. 20.

All'Unione Italiana Ciechi:

Per ricordare l'anniversario della morte del proprio marito Giuseppe, la signora Giulia Ferissinotti ved. Driussi, ha offerto L. 20.

Per onorare la memoria della signora Anna Pilosio Foraboschi: Domini rag. Augusto L. 5 — D'Odorico Aurelio, 5 — De Nipote Umberto, 3 — Angeli Mario, 3 — Luigi Sambuco, 5 — Martinelli Giuseppe, 5 — Ronco Gioacchino, 5 — Rumis Fabio, 5 — Manganotti Antonio, 5 — Plasenzotti Luigi, 5 — Passone Domenico, 5 — Sandri Giacomo, 5 — Nicodero Ravanelli, 5 — Citta Luigi, 5 — Virili Antonio, 2.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Merluzzo o maiale in umido - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Roastbeef o uova - Contorno.

Cinema Concerto Moderno

Con una enorme ressa di gente che continuamente si accalcò dinanzi allo sportello dei biglietti e un continuo esaurito si chiuse ieri la seconda giornata dell'immortale capolavoro CAPITANO BLOOD.

Questo monumentale film ha superato quanto finora si è fatto in materia di cinematografia, e pur mantenendosi in una linea sobria e spoglia di qualsiasi esagerazione desta al più alto grado l'ammirazione dello spettatore che si sente irresistibilmente avvinto alle drammatiche vicende del soggetto.

Warren Kerrigan impersona il Capitano Blood con una naturalezza e un verismo irraggiungibile e Jannie Paige è la fine e deliziosa interprete di Arabella Bishop, la nipote del Governatore che tiranneggia sui disgraziati abitanti della Barbada.

Nelle sue linee questo soggetto racchiude un gruppo di avventure di terra e di mare nello sfondo pittoresco del costume secentesco, quali difficilmente fu tentato di ridurre per lo schermo.

Oggi terza di CAPITANO BLOOD.

Cinema Teatro Eden
Un'ora di follia

Immenso successo del film passionale. Magnifica interpretazione dei celebri artisti

GIORGIO O'BRIEN, MAGDE BELLAMY, ALMA RUBENS.

Fuori programma l'interessante attualità:

La Crociera Aerea dell'on. Casagrande

OGGI SI REPLICA

Cinema Teatro Cecchini
L'Indomabile

TOM MIX, il popolarissimo attore americano, il meraviglioso Cow Boy, il celebre campione di forza del Far West, unitamente al suo insuperabile cavallo umano TONY, sono gli incomparabili eroi del bellissimo film L'INDOMABILE. Importante capolavoro drammatico avventuroso destinato ad entusiasmare lo spettatore, suscitandogli emotività continue, commozione, ilarità, ma soprattutto ammirazione.

Fuori programma debutto delle tre meraviglie semiumane TIZIO, CAIO, SEMPRONIO interpreti dell'esilerantissima comica americana in due atti: TIZIO, CAIO, SEMPRONIO COW BOY.

Oggi dalle ore 17 première del suddetto spettacolosissimo di novità.

In preparazione il celebre romanzo di Gastone Laroux IL FANTASMA DELL'OPERA con protagonista Lion Chaney, l'ammirato Quasimodo di «Notre Dame de Paris».

Fra Libri e Riviste

"La Panarie"

Il numero di gennaio-febbraio, uscito or ora, è una prova tecnico-artistica non indifferente. Oltre cento pagine, con 100 illustrazioni, costituiscono il fascicolo, il quale supera i limiti della provincia per porsi a fianco delle grandi rassegne italiane. Ecco l'interessantissimo sommario:

Giovanni Del Puppo: La nostra bella Piazza Contarena — Antonio Battistella: Le vicende della Piazza Contarena — Emilio Girardini: Colombinà — Ercole di San Daniele: Canzone al Friuli — Bindo Chiurlo: Gli Scritti Friulani di Caterina Percoto — E. Marchettano: Stazioni Fiorite — Pieri Somede dei Mares: Al Jevo il Soreli - Pietro Loschi: Il Bacio - I Nostri Tesori d'Arte - Cementi del Friuli - Amici de «La Panarie» — Arturo Feruglio: Il Cercandul — Amerigo Hofmann: Idria, La Città del Mercurio - Visioni Friulane - Il Prefetto del Friuli nella Zona Allogena - Di un Caffè e d'una Banca in Piazza Contarena - Fabio Galliussi: No fas tele... - Ripresa teatrale - Cronache de «La Panarie».

Illustrazioni di Duilio Corompai, Luigi Bront, J. N. Pellis D'Orlandi — Copertina di Carlo Someda de Marco: Fontana.

La Fiera Internazionale di Lipsia

MILANO, 4.

Alla Fiera Internazionale di Lipsia, apertasi il 28 u. s., continuano a giungere numerosi visitatori da tutte le parti del mondo, tra i quali 300 inglesi, 200 francesi, 400 italiani, 600 cecoslovacchi, oltre 500 ungheresi, 800 austriaci ecc. ecc.

Le ferrovie germaniche hanno dovuto organizzare per l'occasione alcune centinaia di treni speciali.

Le contrattazioni procedono con grande fervore.

Il numero degli espositori ha oltrepassato i 14.000.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 4 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.2	749.3	746.7
Pressione al mare	764.5	760.3	757.8
Temperatura	3.6	12.2	7.4
Umidità (0-100)	93	65	65
Vento Direzione	ESE	S	SW
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	4	3
Stato del tempo	inc.	a. b.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,3

Temperatura minima: 1,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 775, a nord-ovest della Penisola Iberica

Pressione minima: 719, sul Mare di Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 112 a 108 — Granoturco bianco da L. 105 a 102 — Cinquantino a L. 100 — Avena a L. 135 — Orzo a 135.

Piazza Venerio

Patate da L. 75 a 55 — Radicchio da L. 100 a 300 — Spinacci da L. 40 a 70 — Mele da L. 120 a 320 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 120 a 180 — Noci da L. 380 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 46 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 40 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 39 a 36 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 35 a 32 — Erba Spagna da L. 50 a 47 — Paglia da L. 23 a 22 — Strame da L. 18 a 20.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 148, vendute 49 da L. 1800 a 3900 — Giovenche 95, vendute 32 da L. 1500 a 3000 — Vitelli 92, venduti 50 da L. 550 a 700 — Vitelli venduti a peso morto da L. 7.50 a 8.80 il kg. — Cavalli 170, venduti 35 da L. 350 a 4500 — Muli 55, venduti 8 da L. 350 a 1900 — Asini 15, venduti 3 da L. 150 a 300.

Suini e ovini.

Maiali da latte 370, venduti 136 da L. 90 a 140 — Maiali da allevamento entrati 186, venduti 92 da L. 150 a 200 — Maiali da macello 16, venduti 9 da L. 5 a 5.45 il kg. a peso vivo e da L. 6.25 a L. 6.45 a peso morto — Capre 12, vendute 5 da L. 70 a 130 — Pecore 39, vendute 19 da L. 120 a 200 — Agnelli 24, venduti 16 da L. 6 a 6.35 il kg. a peso vivo.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina, ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia, ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians, ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 9. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45

Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»